

Brianza

Salute

Un docu-reality girato nel Paese ritrovato

Dà voce a residenti, familiari, operatori e volontari della struttura che ospita i malati di Alzheimer: sarà trasmesso su RaiPremium

MONZA
di **Cristina Bertolini**

Raffica di eventi online e in presenza per ricordare la 13esima Giornata dedicata ai malati di Sla, sclerosi laterale amiotrofica, (domenica 20) e la 27' dedicata ai malati di Alzheimer (lunedì 21), a cura de La Meridiana. Perché, come ha ricordato il sindaco Dario Allevi «a Monza e Brianza ci sono 7.500 malati di demenze senili, cioè il 4.5% della popolazione».

Si comincia oggi con l'evento online, «Voci al confine della demenza», una lettura di testimonianze di testi scritti da autori celebri e brani del diario degli ospiti de «Il paese ritrovato», il villaggio Alzheimer alle spalle della Rsa San Pietro. Il video sarà poi registrato e disponibile sul sito (www.cooperativameridiana.it/voci). Venerdì alle 18 i pazienti malati di Sla ospiti di Progetto Slancio (sempre nel complesso di Casa San Pietro) saranno protagonisti di un Flashmob, 30 - 40 minuti dedicati a riflessioni e testimonianze scritte con i loro strumenti di sintesi ottica. Partecipano anche altre associazioni del settore Aisla e Centro ricerca Nemo (per la pre-

sa in carico totale del malato e la ricerca di cure contro la Sla). Come ricorda Roberto Mauri, direttore della struttura, insieme alla psicologa Luisa Sorrentino, «le persone malate di Sla sono immobili nel corpo, ma lucide ed attive nella mente». Per loro e con loro la dottoressa Sorrentino ha fondato la rivista mensile «ScriverEsistere»: ricordi, cronaca, pensieri, poesie, preghiere, fra passato e presente.

Fra i testimonial Pippo Musso, Luigi Picheca, Laura Tangorra, Claudio Messa. Prima e durante l'evento sarà possibile inviare selfie con la scritta «io ci sono». Le immagini serviranno a creare un mosaico di volti e di emozioni, per dare ulteriore risalto all'importanza della giornata. Domenica partirà la campagna «Rai Per il sociale», a sostegno delle attività della Meridiana, con uno spot dedicato alle attività di cura della Sla.

RAFFICA DI EVENTI

Testimonianze video flash mob e raccolta fondi per sostenere il lavoro della Meridiana

Nei mesi scorsi il lockdown ha messo a dura prova le case di riposo e le strutture per persone fragili. «E' stato il periodo più faticoso della nostra vita - commenta senza mezzi termini Roberto Mauri - non esistevano direttive, né prassi collaudate, procedevamo a vista ed eravamo oggetto di un attacco indiscriminato. Ora i familiari si dividono tra chi vuole aprire le visite a tutti e per tutti e coloro che chiedono attenzione a non vanificare il lavoro di tutela dei pazienti anziani svolto nei mesi scorsi».

I malati di Sla e di Alzheimer sono tra i pazienti più fragili e con necessità di cure ad alto contenuto tecnologico. Il Paese ritrovato (64 ospiti) è stato costruito con l'aiuto di alcune famiglie emerite di Monza. A loro nome Maurizio Fumagalli, membro del Comitato di garanzia dei donatori rivolge un appello a tutti i monzesi, perché continuino a sostenere il lavoro de La Meridiana: «Quest'anno ha richiesto un notevole impiego di risorse - ha detto - la pubblica amministrazione ci darà una mano, ma non basta. Perciò bisogna ricordare la Giornata dell'Alzheimer con nuovi nuovi contributi dei sostenitori».

In questi giorni le reti Media-



Nel Paese ritrovato ci sono 64 ospiti: video spot per i progetti su Sla e Alzheimer

set manderanno in onda il video spot di sensibilizzazione a sostegno dei progetti de La Meridiana, per Sla e Alzheimer. Lunedì 21 Rai Premium trasmetterà il Docu Reality girato ne «Il Paese ritrovato» poco prima del confinamento, dando voce a residenti, familiari, professionisti, operatori e volontari. Sempre lunedì alle 17.30, primo appuntamento in presenza, all'ombra dell'Arengario: «In piazza per l'Alzheimer», un momento di condivisione, ringraziamento a tutti gli operatori del villaggio per l'Alzheimer, con le canzoni di Silvia Cecchetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TRINCEA

«Tutto è partito dalla parrocchia»

«Per noi queste due giornate rappresentano un importante appuntamento per ricordare che siamo in trincea contro la malattia - dice Roberto Mauri - Siamo nati più di 44 anni fa alla parrocchia di San Biagio portando la legna agli anziani della parrocchia».

Cancro Primo Aiuto

A Seregno apre il poliambulatorio specialistico sociale

L'ad Ferrari: «Obiettivo offrire una lista d'attesa breve e tariffe differenziate a soggetti bisognosi e fragili. Alcuni medici lavoreranno gratis»

SEREGNO
di **Gualfrido Galimberti**

L'iniziativa è più unica che rara e oltretutto è particolarmente preziosa perché riguarda la sfera delicata della salute e del benessere della persona. A promuoverla è un gigante della solidarietà: con Cancro Primo Aiuto, la onlus con sede a Briosco nata nel 1995 in memoria del senatore Walter Fontana, nasce a Seregno un «poliambulatorio specialistico sociale». Ha l'obiettivo di dedicare una particolare attenzione ai pazienti che si trovano in una situazione di difficoltà, intesa non solo come stato di salute ma anche come forte disagio economico. La sede è già stata individuata: l'attività si svolgerà nei locali del centro



Medica Etica di via Fiume, che l'associazione ha già creato qualche tempo fa. Non vuole essere un'attività concorrenziale rispetto al sistema regionale lombardo. Tutt'altro: solo una

ricchezza e una realtà in più con cui collaborare. Non è certamente un caso se, proprio per testimoniare il pieno appoggio al progetto di Cancro Primo Aiuto,

L'iniziativa della onlus nei locali del centro Medica Etica di via Fiume

to, sono intervenuti alla presentazione il direttore sanitario di Medica Etica, Antonio Villa, il vicepresidente di Regione Lombardia, Fabrizio Sala, il sindaco di Seregno, Alberto Rossi, e i direttori generali dell'Ats Brianza, Silvano Casazza, dell'Asst Monza, Mario Alparone, e dell'Asst Vercate, Nunzio Del Sorbo. Con loro, naturalmente, anche Flavio Ferrari (amministratore delegato di Cancro Primo Aiuto) e Andrea Dell'Orto (presidente vicario di sede dell'associazione).

«Il nostro obiettivo - ha confermato Ferrari - sarà offrire una li-

sta d'attesa più breve e tariffe differenziate e fortemente competitive rispetto agli altri poliambulatori. Rivolgendoci in particolare ai soggetti più fragili e bisognosi. Tutto questo sarà possibile anche grazie alla disponibilità di diversi medici, alcuni dei quali presteranno la loro opera gratuitamente».

Tanti gli specialisti che saranno operativi nella nuova struttura seregnesse: dermatologo, cardiologo, chirurgo, chirurgo vascolare/doppler, ecografista, epatologo, fisiatra, nutrizionista, ortopedico, psicologo, reumatologo, terapeuta del dolore, urologo. Le prime visite sono già previste nei prossimi giorni, secondo i programmi l'attività funzionerà a regime verso la metà del mese di ottobre.